

Think Future Volunteer Together

Racconti ed esperienze dei volontari slovacchi in Italia



Le impressioni e le riflessioni dei volontari slovacchi al termine delle due settimane passate in Italia con il progetto Think Future Volunteer Together.

Maria

Siamo molto contente di esser state coinvolte in questo progetto, durante questi quindici giorni sono state create le condizioni ottimali per conoscere il volontariato italiano. Abbiamo visto molte attività ed in tanti settori diversi, questo ci sarà sicuramente di ispirazione per portare avanti il nostro lavoro in Slovacchia. Vi ringrazio, a nome di tutto il gruppo, per aver condiviso con noi la vostra esperienza e ci auguriamo che questo possa esser l'inizio di molte future collaborazioni. Grazie anche per esser riusciti ad integrare così bene insieme l'aspetto culturale con quello formativo.

Maria, come volontaria, lavora in un progetto di educazione ambientale che mette in rapporto anziani e bambini. Tra le iniziative, un progetto di riuso e riciclo attraverso il quale i bambini hanno realizzato piccoli doni a partire da oggetti di scarto i regali che sono stati poi distribuiti dai bimbi agli ospiti nei diversi centri anziani della città.

Helena

Siamo rimaste molto colpite dal Hospice gestito dall'associazione Antea. Questo progetto offre cure palliative ai malati terminali ma quel che ci ha colpito di più è il contatto umano che c'è tra volontari dipendenti e pazienti. Ho lavorato per anni nell'ambito ospedaliero e vedere tutto questo amore, questa cura e attenzione per le persone mi ha toccato il cuore.

L'organizzazione dei servizi mi è sembrata ottima fin da quando il paziente entra nella struttura.

Le stanze non hanno un numero ma un nome. Uno spazio è interamente dedicato ai bambini, studiato per non fargli pesare la malattia. Molto importante è anche il lavoro di sostegno offerto alle famiglie soprattutto



nel momento del distacco, della perdita. Interessante e positivo è l'appoggio che l'associazione riceve anche da strutture pubbliche (concessione degli spazi che però loro si sono fatti carico di ripristinare) e persone famose che si impegnano per raccogliere fondi organizzando spettacoli e sensibilizzando l'opinione pubblica sulle attività dei volontari. La frase che Silvana Zambrini ha ripetuto spesso durante la nostra visita, riassume benissimo secondo me il

senso di questo progetto e lo spirito di chi ci lavora:
Bisogna vivere fino all'ultimo momento.



Tutte le esperienze raccolte le riporterò nei reparti dove lavoro, cercherò di consegnare questo bagaglio ai volontari che lavorano nei nostri progetti. Nessuno è vissuto invano se aiuta l'altro a sostenere il peso dei problemi. Le persone devono avere il cuore di aiutare gli altri.

Helena è volontaria della Croce Rossa di Levice, dove collabora nei progetti educativi realizzati nelle scuole materne ed elementari: "La goccia di sangue" e "La piccola Eva si è ammalata" nati con l'obiettivo di aiutare i bambini a superare la paura del sangue e del dottore.

Valeria

Sono molto contenta di aver partecipato a questo progetto che mi ha fatto conoscere meglio il volontariato. Sono rimasta colpita dal lavoro dei volontari Anteas dove ho visto la stretta collaborazione e la passione che lega persone di diverse età. Svolgono molte attività: dall'accompagnare le persone anziane a fargli compagnia, dal non farli sentire inutili a coinvolgerli in attività socializzanti (gite, tornei di carte, feste danzanti...). I volontari si impegnano anche nel rendere sicuro l'attraversamento dei bambini davanti alle scuole, un progetto a cui ho preso parte attivamente. Durante questa esperienza mi ha colpito il rapporto che si instaura tra i Nonni Vigili, i bambini ed i genitori.

Sanes è riuscita a realizzare un bellissimo progetto grazie al sostegno ricevuto dal personale sanitario, i cittadini, volontari ed istituzioni. Nell'ospedale San Camillo è evidente la stretta collaborazione tra il personale sanitario ed i volontari ed è ammirabile l'approccio che hanno con i pazienti. Dal nostro



punto di vista il reparto di ematologia ci è sembrato invidiabile soprattutto per la qualità e la quantità dei servizi offerti. I fondi raccolti per il centro accoglienza riservato agli stranieri che altrimenti non avrebbero la possibilità di esser curati, lo spazio per la scuola ed il gioco riservato ai più piccoli ci sono sembrati due fiori all'occhiello nella gestione del reparto. L'associazione Alba

(che opera sempre internamente al reparto del San Camillo) è nata dall'esperienza di una mamma che con il suo bambino ha vissuto le lacune dell'ospedale che potevano esser colmate attraverso il volontariato. L'esperienza personale è molto spesso la molla più efficace che fa scattare l'impegno in un progetto di volontariato. Le esperienze raccolte in questi quindici giorni le riporterò nelle mie attività quotidiane e mi impegnerò nei rapporti con le istituzioni affinché capiscano l'importanza del lavoro dei volontari.

Valeria è volontaria nella Croce Rossa Slovacca nella città di Presov ed oltre a collaborare con le scuole è coinvolta in un progetto che coinvolge anche la polizia per sensibilizzare gli automobilisti sui temi della sicurezza stradale e primo soccorso.

Hana

Il progetto Think Future ci ha portato a visitare diverse strutture. Della casa di riposo che ci ha ospitato ci ha colpito l'approccio sensibile del personale verso le persone anziane e la cura anche delle piccole cose. Nel centro diurno per l'assistenza di persone con disturbi psichici abbiamo apprezzato anche il semplice fatto che un posto simile esiste. In Slovacchia non esistono più i manicomii ma le persone con disturbi psichici vengono isolate all'interno delle loro famiglie. Sono in cura con i loro psichiatri e non escono dalle loro famiglie, soprattutto perché non esiste una sufficiente informazione. Durante la nostra visita se alcune persone si sono avvicinate a noi e questo non è stato considerato un disturbo ma sono stati coinvolti nelle nostre conversazioni. Non solo i pazienti vengono aiutati da un punto di vista medico ma anche di inserimento nella società, ne è prova il lavoro in ambiente protetto che permette alle persone di inserirsi pian piano in un contesto lavorativo. Sono un operatore sanitario in pensione e vorrei riportare questa mia esperienza per realizzarla in Slovacchia. Non solo nell'ambito del volontariato ma anche a livello istituzionale, comunale e di servizio sanitario. In Italia abbiamo visto un gran sostegno da parte delle istituzioni al volontariato ne sono un esempio le belle strutture messe a disposizione cosa che nel nostro paese difficilmente accade. Divertente è stato muoversi con i mezzi pubblici il che ci ha permesso di conoscere meglio la vostra città. Ho lavorato molto alle organizzazioni dei gruppi quindi capisco ed apprezzo tutto quello che avete fatto per noi, è stata una bellissima esperienza. Anche la traduzione è stata molto utile, andando oltre la semplice traduzione letterale ci ha permesso di esprimerci e di comprendere al meglio ciò che ci succedeva intorno, a capire la cultura e far funzionare meglio il gruppo.

Hana è volontaria nella Croce Rossa Slovacca e collabora alla realizzazione dei corsi pre-parto.

Veronika

Lavoro nella Croce Rossa Slovacca, ci occupiamo di fornire una rete di servizi sociali a domicilio per gli anziani e quindi per me tutte le esperienze fatte sono state di grande ispirazione. In modo particolare Filo d'Argento Auser è uno dei progetti che ci piacerebbe realizzare, per riuscire ad aiutare gli anziani a vivere una vita dignitosa a casa loro. Per fornire un aiuto che sia pratico e psicologico allo stesso tempo. Tutti i servizi resi, che vanno dal turismo all'assistenza domiciliare passando per il trasporto ed i servizi sanitari, garantiscono una assistenza a 360°. Anche noi ci occupiamo di organizzare iniziative di turismo e per questo ci piacerebbe partecipare al progetto Turisti di Solidarietà accogliendo volontari italiani in Slovacchia per fargli conoscere la nostra cultura ed il nostro paese. E' stato molto importante per me questo progetto, ed avrò modo di sfruttare tantissimo le esperienze fatte durante la mia vita quotidiana.

Veronika fa volontariato dal 1992 nella Croce Rossa Slovacca, è presidente della sezione locale di Senica.

Stefania

Con al giornata di oggi concludiamo la nostra esperienza a Roma. Per il mio lavoro sento molto vicine le attività svolte dalle associazioni Ada e Auser che inseriscono le persone anziane anche nell'ambito della formazione e della cultura. Ci ha interessato l'organizzazione dei corsi per i volontari affinché questi possano lavorare nel modo più professionale possibile. Sono rimasta molto toccata anche da tutte le visite storiche, dai vostri bellissimi monumenti visto che Roma è sempre stata il mio sogno. La visita è stata gestita dai volontari coinvolti nel progetto Musei, quindi abbiamo avuto l'opportunità di vedere contemporaneamente la vostra città e dei volontari a lavoro. L'incontro con il nostro ambasciatore ci ha arricchito vicendevolmente grazie al confronto che abbiamo avuto mettendo in comune le nostre esperienze.

Stefania è volontaria in un circolo per gli anziani di Zilina da quasi venti anni, si occupa di organizzare laboratori di ballo canto teatro e poesia.

Aurelia



Avevo preparato degli appunti ma tutto quello che ho nel cuore sta prendendo il sopravvento e non riesco ad utilizzarli, a seguirli.

Vi chiedo di farvi portavoce dei nostri saluti e dei nostri ringraziamenti con tutte le persone che abbiamo incontrato, anche per caso... camminando per strada. Le barriere linguistiche non sono in realtà esistite, sono bastati gli sguardi

piccoli gesti per capirsi e per entrare in sintonia. Nell'ultimo centro anziani che abbiamo visitato abbiamo cucito e cantato insieme con gli ospiti del centro in un clima di serenità, abbiamo ballato tutti insieme senza distinzioni.

Aurelia è volontaria in un circolo per gli anziani di Zilina da quasi venti anni, tra le attività svolte ogni anno, per i periodi di Natale e Pasqua, organizza dei viaggi in montagna per gli anziani soli.

Stefan

Sono rimasto particolarmente colpito dalla frase che ho spesso sentito ripetere dai volontari Ada:

Gli anziani non sono un peso ma una risorsa.

Mi piace molto l'idea che possa esistere uno scambio intergenerazionale, in cui gli anziani condividono con i giovani la saggezza della loro esperienza ed i giovani coinvolgono gli anziani nella loro vitalità, nella loro energia. Uno scambio reciproco che può arricchire entrambe le parti. Da quel che ho potuto vedere Ada coinvolge gli anziani ancora attivi e con la voglia di rendersi utili. Lavoro da dieci anni con i pensionati e non abbiamo un programma così ben strutturato e questa esperienza darà sicuramente i suoi frutti. Sono tanti gli stimoli ricevuti e le idee avute su come incrementare le attività già svolte. All'inizio c'è sempre un'idea bellissima qui abbiamo concretamente visto anche il passo successivo: la realizzazione. Nella mia testa adesso ci sono le idee e spero che presto siano visibili i risultati.



Stefan è volontario nell'Unione Pensionati e si occupa di organizzare le attività ricreative. Molto spesso queste attività si traducono in veri e propri eventi per la città come il coro delle donne pensionate che si è esibito in diverse province o l'esposizione dei prodotti dell'orto.

Lubica

Abbiamo raccolto tante esperienze che hanno arricchito il bagaglio personale di ciascuno di noi e che metteremo a frutto, una volta tornati a casa, nelle nostre quotidiane attività di volontariato. Sono rimasta colpita da tutti i progetti ma in particolare da quelli di difesa dei diritti come il progetto Saver. Abbiamo apprezzato l'alta professionalità con cui questa associazione ed i suoi volontari portano avanti questa difficile attività. La nostra impressione è stata che l'Auser si impegna a 360° nei confronti dell'anziano. La questione relativa

ai maltrattamenti dovrebbe uscire dalla gestione locale ed arrivare ad una attenzione internazionale per riuscire a sensibilizzare le persone e dunque risolvere definitivamente il problema visto che purtroppo è ampiamente diffuso. Anche il vostro assessorato alle politiche sociali si impegna molto nei confronti degli anziani, sostenendo le associazioni impegnate in questo ambito. Da noi esiste ancora una profonda lacuna dal punto di vista legislativo nella gestione del volontariato in questo la relazione con il vostro paese e le vostre associazioni potrebbe essere importan-tissima, essenziale. Porteremo in Slovacchia attraverso tutti i mezzi che avremo a disposizione il racconto di questa esperienza, presentandola come buon esempio, buona prassi nella gestione del terzo settore. Impegnarsi seriamente in questo ambito è un modo concreto per tentare di cambiare la società.



Lubica è presidente dell'Associazione Forum Nazionale per l'Aiuto degli anziani, una rete di associazioni che si occupa di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sui bisogni e le necessità degli anziani. Opera a livello si nazionale che Internazionale.

Maria

Troppi presto per me per riuscire a valutare questa esperienza nel mondo del volontariato e per questo vorrei prima di tutto ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a rendere speciale questo progetto. Abbiamo in comune con tutte le persone incontrate la voglia ed il desiderio di condividere esperienze per poter crescere insieme. Ci siamo sentite accolte a braccia aperte, abbiamo preso da voi la vostra esperienza così come si fa con un amico che ti mette a disposizione il suo sapere per farti crescere e migliorare.

Maria collabora con la Casa dell'Umanità della città di Roznava in cui vengono assistiti bambini ed anziani con disagi psicofisici. Anziani e bambini sono coinvolti in attività riabilitative ed in progetti di istruzione; lavorano insieme aiutandosi reciprocamente.